

## ART. 23 TARIFFA GIORNALIERA

---

1. Il Corrispettivo per i Rifiuti si applica in base a tariffa giornaliera ai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, ossia per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico.

2. In mancanza della corrispondente voce di uso nella classificazione contenuta nell'elenco delle categorie di cui all'ALLEGATO 4 al presente regolamento si applica la tariffa della categoria recante voci di uso analoghe per attitudine quantitativa e/o qualitativa a produrre rifiuti assimilati.

3. La tariffa giornaliera è applicata in forma forfettaria e senza alcuna necessità di misurazione delle quantità di rifiuto prodotte e conferite, facendo riferimento per la parte variabile 2 alla produzione di cui alla soglia inferiore.

4. La tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica, aumentata del 100%.

5. Alla tariffa giornaliera non si applicano riduzioni ed agevolazioni.

6. La tariffa giornaliera non è dovuta nei seguenti casi:

- a) occupazioni di aree scoperte per un massimo di tre ore giornaliere;
- b) occupazioni di aree pubbliche per il solo carico e scarico delle merci o per traslochi anche se di durata superiore a tre ore;
- c) occupazioni, fino a un massimo di quattro ore, effettuate da esercenti di mestieri itineranti (mimi, suonatori, pittori, ecc.).

7. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del Corrispettivo, da effettuarsi entro la data di versamento indicata nella fattura, compreso il tributo provinciale nella misura stabilita dalla legge.

8. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del presente regolamento.

## ART. 24 MANIFESTAZIONI O SPETTACOLI

---

1. In occasione di manifestazioni o spettacoli in area pubblica o privata di particolare rilevanza, quali manifestazioni sportive, eventi socio culturali, altre manifestazioni o sagre locali con somministrazione di cibi e bevande, l'organizzazione della manifestazione è tenuta a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta e smaltimento rifiuti e di spazzamento di tutte le zone coinvolte dall'evento attribuendosene tutti gli oneri relativi. Sono escluse le occupazioni per l'esercizio dei diritti civili e politici costituzionalmente garantiti e per i banchetti di movimenti politici o associazioni non eccedenti i 16 metri quadrati, purché non si effettui la somministrazione di bevande o alimenti, nonché le iniziative patrociniate dal Comune.

2. Il Comune trasmette al Gestore del servizio dei rifiuti urbani e assimilati copia delle licenze, delle autorizzazioni o dei permessi di occupazione di suolo pubblico riguardanti gli eventi di cui al comma precedente. Il Gestore, in funzione del tipo di eventi, eventualmente sentito l'organizzatore, predispone idoneo preventivo di spesa da inoltrare agli organizzatori, e per conoscenza al Comune. Il preventivo deve tener conto di tutti i costi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, da effettuarsi secondo le modalità di raccolta differenziata in uso, e degli eventuali servizi aggiuntivi di spazzamento del suolo pubblico per il ripristino del normale decoro, anche delle aree limitrofe e confinanti la zona dell'evento che eventualmente ne fossero interessate.

3. In tali casi il Corrispettivo è applicato senza alcuna necessità di misurazione delle quantità di rifiuto prodotte e conferite.

4. Il pagamento degli oneri indicati nel preventivo viene effettuato direttamente nei confronti del Gestore, che può richiedere un anticipo sino al 70% dei costi preventivati.

5. I costi relativi agli eventi previsti dal presente articolo sono inseriti nel Piano Finanziario a consuntivo.

## ART. 25 TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI DELLE PROVINCE (TEFA)

---

1. Al Corrispettivo per i Rifiuti, compresa la tariffa giornaliera, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

2. Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo complessivo del corrispettivo ed è versato dal Gestore all'Amministrazione Provinciale.

## ART. 26 RICHIESTA DEL SERVIZIO E DICHIARAZIONE

---

1. L'utente deve richiedere al Gestore l'attivazione del servizio di raccolta domiciliare e la consegna dei dispositivi per il conferimento dei rifiuti entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio dell'occupazione o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al prelievo, utilizzando gli appositi moduli previsti agli ALLEGATI 5 e 6 al presente Regolamento.

2. Analoga modulistica deve essere compilata nel caso di cessazione dell'utenza, provvedendo contestualmente alla restituzione dei dispositivi già consegnati.

3. I soggetti passivi presentano al Gestore la dichiarazione completa relativa al Corrispettivo sui Rifiuti, redatta sugli appositi modelli, pubblicati sul sito del Gestore e/o del Comune, entro il successivo 31 luglio se il possesso o la detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al corrispettivo iniziano nel primo semestre dell'anno, ovvero entro il successivo 31 gennaio se il possesso o la detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al corrispettivo iniziano nel secondo semestre dell'anno.

4. Nel caso di possesso o di occupazione in comune di un'unità immobiliare la dichiarazione è presentata anche da uno solo degli occupanti o possessori. Per i soggetti residenti nel Comune l'utenza è comunque iscritta a nome dell'intestatario della scheda famiglia come risultante dagli atti a disposizione del Servizio di Anagrafe del Comune.

5. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna del comune, nella dichiarazione delle unità immobiliari devono essere indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, qualora assegnato.

6. Le dichiarazioni, anche di variazione, presentate successivamente alla data di approvazione del presente regolamento debbono contenere la superficie calpestabile dell'immobile, determinata secondo i criteri stabiliti dal presente regolamento, e altresì la superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al D.P.R. 23 marzo 1998 n. 138, indicando i dati catastali, completi, dell'unità principale e di eventuali pertinenze, allegando visura e planimetria catastale ovvero planimetria idonea, in scala opportuna e nota, con allegata tabella di riepilogo della superfici calpestabili, firmata dal presentatore dell'istanza in autocertificazione ai sensi della normativa vigente.

7. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati o comunque nella situazione rilevante ai fini dell'applicazione del Corrispettivo. In tal caso, la dichiarazione di variazione va presentata entro il successivo 31 luglio se le modificazioni si verificano nel primo semestre dell'anno, ed entro il successivo 31 gennaio se le modificazioni si verificano nel secondo semestre dell'anno.

8. Le utenze già inserite nella banca dati relativa al previgente prelievo sui rifiuti restano, in prima applicazione, iscritte all'attuale intestatario. Eventuali modifiche dell'intestatario della posizione rifiuti saranno effettuate, se possibile, alla prima variazione utile anche d'ufficio e comunicate all'utente per iscritto.

9. Per l'applicazione del Corrispettivo sui Rifiuti restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 (TARSU), o della tariffa di igiene ambientale prevista dall'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (TIA 1) o dall'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (TIA 2) o del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

10. Eventuali variazioni agli allegati 5 e 6 sono approvate dal Funzionario Responsabile e pubblicate sul sito istituzionale del Gestore e del Comune.

11. Il Gestore trasmette al Comune le dichiarazioni relative al Corrispettivo per i Rifiuti per l'aggiornamento della banca dati relativa alla IUC. Il Comune trasmette al gestore i dati e i documenti in suo possesso rilevanti ai fini dell'aggiornamento, d'ufficio, della Banca Dati del Corrispettivo per i Rifiuti.

12. L'integrazione o la modifica dei dati contenuti nella dichiarazione iniziale o di variazione sono effettuate d'ufficio in conformità alle indicazioni di principio di cui all'ALLEGATO 2 del presente

Regolamento che riporta il quadro esemplificativo delle operazioni più ricorrenti e delle modalità di trasmissione dei dati tra il Comune ed il Gestore.

## ART. 27 POTERI ISTRUTTORI

---

1. Il Gestore designa il Funzionario Incaricato a cui spettano i compiti e i poteri di gestione del Corrispettivo per i Rifiuti, nonché il ruolo di riferimento verso il Comune e l'utenza. La rappresentanza in giudizio della società spetta al Rappresentante Legale della stessa o a procuratori all'uopo delegati.

2. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi dei soggetti passivi il Funzionario Responsabile può inviare all'utente questionari, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tariffa, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.

3. Il Gestore o il Comune possono organizzare campagne di analisi atte a misurare la produzione dei rifiuti da parte di utenze singole e di categorie di utenze in modo da verificare, aggiornare o acquisire i dati necessari per la corretta definizione o l'aggiornamento dei coefficienti di adattabilità e di produzione specifica previsti dal D.P.R. 158/99 o dal presente Regolamento.

4. In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'art. 2729 c.c.

5. Il Comune designa il Funzionario Responsabile a cui spettano i poteri stabiliti dalla vigente normativa, l'attività di vigilanza e controllo sulla applicazione del corrispettivo da parte del gestore e l'irrogazione delle sanzioni previste dalla legge o dal presente Regolamento.

## ART. 28 VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI

---

1. Emergendo l'omessa, l'incompleta o l'inesatta dichiarazione il Gestore del servizio indica all'interessato, con avviso inviato per raccomandata A.R. o P.E.C. ed entro il quinquennio prescrizione di cui all'art. 2948 c.c., le irregolarità riscontrate e le somme dovute distintamente per tariffa, tributo provinciale, IVA, interessi di mora e spese, invitandolo a versare il dovuto in unica rata entro sessanta giorni dalla ricezione dell'atto.

2. Il Gestore del servizio aggiorna la situazione dell'utente sulla base della verifiche effettuate.

## ART. 29 SANZIONI, INTERESSI, SPESE E SOMME DI MODESTO AMMONTARE

---

1. Il mancato rispetto da parte dell'utente delle prescrizioni recate dal presente regolamento comporta l'applicazione della sanzione di cui all'art. 7bis d.lgs. 267/2000, in misura pari al 50% degli importi non dichiarati o al 30% degli importi non versati, con un minimo di € 25 e un massimo di € 500.

2. Il Gestore trasmette al Funzionario Responsabile di cui all'articolo 22, comma 5, le violazioni riscontrate, affinché lo stesso provveda agli adempimenti previsti dagli artt. 18 e seguenti della legge n. 689/1981.

3. Spetta al Gestore il rimborso delle spese di accertamento, forfetizzate nella misura del 10% del valore non versato con un minimo di € 20 e un massimo di € 300.

4. Gli interessi di mora, fissati nella misura del tasso legale aumentato di tre punti percentuali, sono applicati in conformità alle disposizioni dell'articolo 1, comma 165, della legge n. 296/2006.

5. Non si dà luogo alla emissione di fattura o a rimborsi per somme inferiori a 10 € per anno di prelievo, fatti salvi i conguagli per chiusura della posizione.

## ART. 30 NUMERO DI RATE, SCADENZE E MODALITA' DI VERSAMENTO

---

1. Il Corrispettivo per i Rifiuti è versato al Gestore in due rate:

- la prima scadente entro il mese di aprile riferita al primo semestre dell'anno;
- la seconda scadente entro il mese di settembre, riferita al secondo semestre dell'anno.

2. Qualora sessanta giorni prima della scadenza della rata non siano state ancora approvate le tariffe per l'anno di riferimento, la rata in scadenza è computata in acconto e sulla base delle tariffe in vigore nel precedente anno e si procede al conguaglio nella rata successiva.

3. Il Gestore trasmette agli Utenti, per posta ordinaria e al recapito indicato, le fatture relative alle rate del Corrispettivo, specificando le somme da versare e le modalità di pagamento previste, allegando la modulistica di pagamento precompilata e assicurando in ogni caso la massima semplificazione e facilitazione per il pagamento.

4. Il versamento del Corrispettivo potrà avvenire con una delle seguenti modalità, come meglio specificato nelle fatture: domiciliazione bancaria/postale (SEPA), bollettino MAV, bollettino postale, carte bancomat o di credito, altri servizi elettronici di pagamento interbancari e postali.

5. Il Gestore potrà delegare altri soggetti, nelle forme di legge, alla riscossione del Corrispettivo per i Rifiuti

6. Il Gestore può concedere rateizzazioni nei versamenti solo se richieste entro la scadenza del versamento e purché l'utente sia in regola con i pagamenti precedenti. L'utente decade dalla rateizzazione qualora non rispetti le date di scadenza dei pagamenti stabilite nell'accordo di rateizzazione.

---

### ART. 31 SOLLECITO DI PAGAMENTO E RISCOSSIONE COATTIVA

---

1. Il Gestore sollecita il pagamento delle somme non puntualmente versate attraverso un richiamo nella fattura successiva, nonché tramite specifico atto di costituzione in mora, inviato a mezzo raccomandata A.R o P.E.C. e indicante gli importi da versare in unica rata ed il termine di versamento.

2. Il ritardato pagamento della fattura comporta l'applicazione degli interessi di mora di cui all'articolo 30 per ogni giorno di ritardo, decorrenti dal giorno successivo alla data di scadenza indicata nella fattura stessa, oltre alle eventuali spese di sollecito, determinate forfettariamente in 10 euro oltre IVA di legge se dovuta.

3. Persistendo l'inadempimento, il Gestore provvede alla riscossione coattiva secondo le disposizioni di legge applicabili, con addebito all'utente moroso delle spese relative al procedimento. Il gestore può procedere alla riscossione coattiva anche attraverso la cessione del credito ad idonea società specializzata nel rispetto della normativa vigente.

---

### ART. 32 CONGUAGLI E RIMBORSI

---

1. Ogni variazione che incide sul corrispettivo dovuto viene conguagliata a consuntivo alla prima scadenza utile.

2. La richiesta di rimborso deve essere supportata da dati oggettivi, certi, documentati o oggettivamente riscontrabili, e va proposta entro cinque anni dall'effettuazione del versamento non dovuto.

3. La richiesta di rimborso è valutata dal Gestore ed evasa entro novanta giorni dalla data di presentazione. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi applicati nella stessa misura degli interessi di mora.

---

### ART. 33 CONTENZIOSO

---

1. Le controversie relative al Corrispettivo per i rifiuti sono devolute al Giudice ordinario.

---

### ART. 34 NORMA DI RINVIO E CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

---

1. Per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla vigente normativa.

2. Le presenti disposizioni si adeguano automaticamente alle modificazioni della normativa nazionale in materia.

3. I richiami e le citazioni a norme contenuti nel presente testo si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

---

#### ART. 35 NORME TRANSITORIE

---

1. Il Gestore continuerà le attività di accertamento, riscossione e rimborso delle pregresse annualità dei prelievi per la gestione dei rifiuti urbani entro i prescritti termini decadenziali o prescrizionali.

2. Eventuali maggiori o minori costi o crediti divenuti inesigibili, riferiti ad annualità precedenti, saranno imputati secondo le modalità di cui al DPR 158/99, nei Piani Finanziari, degli anni successivi, riferiti al costo del servizio per i rifiuti.

3. Il Gestore provvede alle attività di accertamento, riscossione, rimborso, comprese le sanzioni, gli interessi e il contenzioso, relativamente alla maggiorazione di cui all'art 14, comma 13, del D.L. 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni nella L. 22 dicembre 2011 n° 214 e smi secondo le previsioni di cui all'art. 1 comma 705 della L. n°147/2013 entro i termini decadenziali o prescrizionali.

4. Qualora entro sessanta giorni prima della scadenza delle rate relative all'anno 2014 non siano state ancora approvate le tariffe del Corrispettivo, la rata in scadenza è computata in acconto e sulla base delle tariffe in vigore nel 2013 per il previgente prelievo sui rifiuti e si procede al conguaglio nella rata successiva.

---

#### ART. 36 ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONI

---

1. Il presente regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore il 1° gennaio 2014 ed abroga tutte le norme regolamentari in contrasto con lo stesso, in particolare il regolamento TARES istituito in applicazione dell'art. 14 del D.L. n° 201/2011 convertito, con modificazioni nella Legge n° 214/2011 e smi. in quanto ora abrogata dall'art. 1 comma 704 della L. n° 147 del 27 dicembre 2013.

ALLEGATI

ALLEGATO 1		
Per la determinazione del n° di componenti il nucleo familiare nei casi previsti		
Superficie (mq)		N° componenti
da	a	
0	100	1
101	170	2
171	250	3
251	350	4
351	500	5
501	oltre	6

ALLEGATO 2

Quadro esemplificativo delle variazioni d'ufficio più ricorrenti

Casistica	Contesto di Inquadramento	Tipologia delle informazioni	Termini della modifica
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto con almeno due componenti il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia, ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in affitto con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del proprietario dell'immobile	L'utenza, dal primo giorno del mese successivo a quello dell'evento, viene intestata al proprietario dell'immobile come immobile a disposizione in attesa di diverse comunicazioni
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con almeno due componenti il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto/emigrato ed i dati del nuovo intestatario della scheda famiglia, il numero della scheda famiglia, ed i dati delle ulteriori persone componenti il nucleo	L'utenza viene intestata al nuovo intestatario della scheda famiglia ed aggiornato il numero dei componenti
Decesso	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati del deceduto ed i dati di eventuali eredi	L'utenza, dal primo giorno del mese successivo a quello dell'evento, rimane intestata al deceduto precisando (eredi di) e considerata come immobile a disposizione. Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Emigrato	Titolare dell'utenza con casa in proprietà con un solo componente il nucleo	Sono comunicati i dati dell'emigrato	L'utenza rimane intestata alla stessa persona come casa a disposizione, salvo diverse indicazioni
Decesso/Emigrato	Non titolare dell'utenza	Sono comunicati i dati della persona, il numero della scheda famiglia ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Decesso	Titolare dell'utenza in qualità di proprietario per case arredate, affitti inferiori ai sei mesi, ecc. occupata da altro soggetto	Se trattasi di residente, sono comunicati i dati degli eventuali eredi. Negli altri casi obbligo di dichiarazione allo sportello del titolare dell'utenza subentrante	L'utenza, dal primo giorno del mese successivo a quello dell'evento, rimane intestata al deceduto precisando (eredi di). Agli eredi è fatto obbligo di comunicare le diverse indicazioni
Decesso/Emigrato	Titolare dell'utenza di attività non domestica	Le casistiche sono infinite: per le società di capitali, in genere, non vi sono problemi (intestazione alla società), mentre vi sono problemi per le ditte individuali. Ogni sei mesi fornitura della banca dati del registro imprese della CCIAA per controlli.	Obbligo di dichiarazione allo sportello del titolare dell'utenza
Cambio di ragione sociale, P.IVA e/o CF, sede, ecc.	Titolare dell'utenza di attività non domestica	Ogni sei mesi fornitura della banca dati del registro imprese della CCIAA per controlli.	Obbligo di dichiarazione allo sportello del titolare dell'utenza
Nascita	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono forniti i dati del nascituro, il numero della scheda famiglia e i dati di tutti i componenti del nucleo con indicazione dell'intestatario	Viene aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare
Immigrato	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono comunicati i dati della persona, il numero del nucleo familiare, ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare, il luogo di residenza, ecc.	Per i nuovi si intesta l'utenza all'intestatario della nuova scheda famiglia e si inserisce il nucleo familiare. Per gli aggregati si aggiorna la composizione del nucleo familiare
Variazioni di residenza	Tutti i casi di utenze domestiche	Sono comunicati i dati della persona/nucleo che varia la residenza, il numero del nucleo familiare, ed i dati di tutti i componenti del nucleo familiare, il luogo di residenza, nuovo e vecchio, l'eventuale proprietà dell'immobile di uscita, il numero ed i componenti del nucleo familiare di destinazione, ecc.	Utenza originaria: se in proprietà e vuoto lo si lascia intestato al proprietario (probabilmente come in precedenza) se in affitto e vuoto lo si intesta al proprietario (sempre come casa a disposizione). Utenza di nuova destinazione: si intesta all'intestatario della scheda famiglia e si inserisce il numero dei componenti. Se trattasi di singola persona si aggiorna il numero di componenti dell'utenza d'uscita e si istituisce nuova utenza o si aggiorna il nucleo dell'utenza di destinazione.

**TIPOLOGIA "INFORMATICA" DEI DATI DA COMUNICARE**

**Stringa dati anagrafici:** Cognome nome / codice fiscale /data e luogo di nascita/ residenza via - n°civico – interno / codice famiglia/ data della nuova condizione/ eventuali dati immobile /altri dati al bisogno;

**Composizione nucleo:** Cognome nome/codice fiscale/codice famiglia/ intestatario-parentela.

**Ogni anno:** estrazione totale dell'anagrafe, con i dati come da stringa, per controllo complessivo delle posizioni residenti.

**Ogni sei mesi banca dati partite IVA CCIA – Ogni mese: aggiornamento modifiche catasto**

ALLEGATO 3

**UTENZE DOMESTICHE Elenco delle categorie e dei coefficienti Ka e Kb**

Pers.	Descrizione	Coeff. Ka	Coeff. Kb	
			Min.	Max
1	Componente nucleo familiare	0,80	0,6	1
1a	Componenti figurativi per Autorimesse e cantine non pertinenti alla abitazione	0,80	Non applicato	
2	Componenti nucleo familiare	0,94	1,1	1,7
3	Componenti nucleo familiare	1,05	1,6	2,3
4	Componenti nucleo familiare	1,14	2,1	3,0
5	Componenti nucleo familiare	1,23	2,6	3,6
6	Componenti nucleo familiare	1,30	3,1	4,2

## ALLEGATO 4

ALLEGATO 4 UTENZE NON DOMESTICHE Elenco delle categorie, sottocategorie e dei coefficienti Kc e Kd								
n. cat.	lett.	n. int. Cat.	Descrizione categoria	Note per applicazione	Kc min	Kc max	Kd min	Kd max
1	A	1	Musei, biblioteche		0,26	0,67	2,13	5,50
2	A	2	Cinematografi e teatri		0,20	0,43	1,63	3,50
3	A	3	Autorimesse	spazi adibiti al solo ricovero di mezzi dell'attività quando in luogo e immobile separato e non connesso al sito della eventuale attività	0,33	0,60	2,73	4,90
4	A	4	Campeggi		0,50	0,88	4,06	7,21
5	A	5	Stabilimenti balneari, piscine e simili		0,25	0,64	2,02	5,22
6	A	6	Autosaloni		0,22	0,51	1,83	4,22
7	A	7	Alberghi con ristorante	Ristorante riservato alla attività alberghiera	0,78	1,64	6,40	13,45
8	A	8	Alberghi senza ristorante		0,62	1,08	5,04	8,88
9	A	9	Casa di riposo		0,65	1,25	5,33	10,22
10	A	10	Ospedali, case di cura e cliniche		0,70	1,29	5,73	10,55
11	A	11	Uffici e agenzie	Anche Istituti bancari e di credito quando sportelli o agenzie	0,70	1,52	5,71	12,45
12	A	12	Banche ed istituti di credito	Solo banche quando sedi centrali o di rappresentanza con spazi caveau, auditorium	0,36	0,61	2,93	5,03
13	A	13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		0,65	1,41	5,30	11,55
14	A	14	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricenze beni durevoli		0,72	1,80	5,90	14,78
15	A	15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,39	0,83	3,20	6,81
16	A	16	Banchi di mercato beni durevoli		0,71	1,78	5,79	14,58
17	A	17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista		0,71	1,48	5,82	12,12
18	A	18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		0,54	1,03	4,39	8,48
19	A	19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, vetrerie		0,71	1,41	5,82	11,55
20	A	20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,25	0,92	2,03	7,53
21	A	21	Attività artigianali con capannoni di produzione		0,36	1,09	2,93	8,91
22	A	22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub		3,62	9,64	29,69	78,97
23	A	23	Mense, birrerie, pialinerie		3,15	7,63	25,86	62,55
24	A	24	Bar, caffè, pasticceria		2,57	6,29	21,09	51,55
25	A	25	Supermercati generi alimentari		1,31	2,76	10,76	22,67
26	A	26	Pluricenze alimentari e/o miste (mini market, attività miste) fino a 500 mq		1,00	2,61	8,19	21,40
27	A	27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		4,66	11,29	38,19	92,56
28	A	28	Ipermercati di generi misti vendita al dettaglio (applicabile anche alle parti comuni)		1,02	2,74	8,33	22,45
29	A	29	Banchi di mercato generi alimentari		2,28	6,92	18,66	56,78
30	A	30	Discoteche, night club e sale giochi		0,88	1,91	5,56	15,68
1	B	31	Scuole pubbliche e private, edifici comunali e altri edifici della pubblica amministrazione, sedi associazioni di volontariato onlus, luoghi accessori ai luoghi di culto		0,26	0,67	2,13	5,50
3	B	32	Magazzini senza alcuna vendita diretta		0,33	0,60	2,73	4,90
3	C	33	Stazioni ferroviarie con o senza biglietteria (non si applica agli altri uffici da inserire nella categoria specifica)		0,33	0,60	2,73	4,90
3	D	34	Magazzini sfitti o inutilizzati con servizi allacciati e/o parti di mobilio, aree coperte o scoperte a bassa, bassissima produzione di rifiuto, parcheggi coperti e altre situazioni analoghe	Riduzione coefficienti -50%	0,33	0,60	2,73	4,90
3	E	35	Autotrasporti e corrieri per spedizioni e vendita ingresso		0,33	0,60	2,73	4,90
4	B	36	Distributori carburante con o senza area vendita prodotti		0,50	0,88	4,06	7,21
4	C	37	Impianti di lavaggio autoveicoli, automatici e non, con o senza area vendita prodotti		0,50	0,88	4,06	7,21
4	D	38	Palestre, scuole di ballo e simili attività sportiva al chiuso		0,50	0,88	4,06	7,21
4	E	39	Impianti sportivi (stadi di calcio o altri sport, di atletica, ecc.) attività sportiva all'aperto		0,50	0,88	4,06	7,21
6	B	40	Esposizioni beni durevoli	Solo quando riferiti ad attività specialistiche ed esclusive (musei, arredi giardino, e simili)	0,22	0,51	1,83	4,22
10	B	41	Poliambulatori, Centri diagnostici, Centri medici polivalenti e Cliniche "giornaliere"		0,70	1,29	5,73	10,55
7	B	42	Agriturismo con pernottamento e ristorazione	Ristorante riservato alla attività alberghiera - riduzione coefficienti -30%	0,78	1,64	6,40	13,45
8	B	43	Agriturismo con solo pernottamento	Riduzione coefficienti -30%	0,62	1,08	5,04	8,88
9	B	44	Convitti, conventi, caserme e carceri		0,65	1,25	5,33	10,22
11	B	45	Studi professionali tecnici		0,70	1,52	5,71	12,45
11	C	46	Studi medici, veterinari, fisioterapia, psicologi, analisi		0,70	1,52	5,71	12,45
11	D	47	Sedi di partito, associazione sindacale, autoscuole, altre associazioni culturali o sportive		0,70	1,52	5,71	12,45
11	E	48	Uffici e caselli autostradali		0,70	1,52	5,71	12,45
18	B	49	Attività artigianali tipo botteghe: odontotecnici e studi fotografici		0,54	1,03	4,39	8,48
18	C	50	Attività artigianali tipo botteghe: lavasecco e tintorie		0,54	1,03	4,39	8,48
19	B	51	Gommista		0,71	1,41	5,82	11,55
20	B	52	Attività industriali con capannoni di produzione alimentare	Produttori alimentari maggioranza coefficienti +20%	0,25	0,92	2,03	7,53
21	B	53	Attività artigianali con capannoni di produzione alimentare	Produttori alimentari maggioranza coefficienti +20%	0,36	1,09	2,93	8,91
24	B	54	Agriturismi con solo ristorazione e associazioni ricreative ristorante/bar (ingresso riservato ai soci)	Riduzione coefficienti -30%	2,57	6,29	21,09	51,55
23	B	55	Fast Food		3,15	7,63	25,86	62,55
25	B	56	Laboratori e negozi vendita pane e pasta		1,31	2,76	10,76	22,67
25	C	57	Macellerie, Salumi e formaggi, gastronomia		1,31	2,76	10,76	22,67
25	D	58	Negozi vendita generi alimentari fino a 250 mq		1,31	2,76	10,76	22,67
28	B	59	Florovivismo con vendita prodotti per giardinaggio, arredo - accessori per esterni	Grandi aree di vendita ed esposizione riduzione coefficienti -30%	1,02	2,74	8,33	22,45
27	B	60	Pizza al taglio		4,66	11,29	38,19	92,56
28	C	61	GDO beni durevoli (grandi superfici) e Centri di vendita ingrosso generi misti (tipo cash & carry)	Se Centri vendita ingrosso generi misti (tipo cash & carry) e GDO beni durevoli grandi superfici riduzione coefficienti -35%	1,02	2,74	8,33	22,45

## LINEE GUIDA PER ADEGUAMENTO DEI COEFFICIENTI DI CUI AL DPR 158/99

Il DPR 158/1999 contiene coefficienti di produttività per la determinazione delle tariffe desunti da studi effettuati negli anni precedenti all'anno della sua approvazione (1999) che sono pertanto da considerare obsoleti. Sono infatti intervenute modifiche significative nella quantità di produzione dei rifiuti correlabili in particolare al progresso tecnologico, alla diversa tipologia dei materiali costituenti i rifiuti stessi, alle maggiori superfici di esercizio delle diverse attività e altresì ai sistemi di raccolta (nella norma si auspicava l'avvento della raccolta differenziata, modello che oggi è sempre più una realtà).

In questa ottica i coefficienti  $K_b$  sono stati revisionati anche per rettificare distonie presenti nella tabella originale (ad es., il coefficiente relativo a una famiglia con due componenti recava un coefficiente di produzione minimo superiore al doppio del coefficiente relativo a una famiglia con un componente).

Per meglio adattare i coefficiente alla effettiva realtà, in attesa di una revisione completa delle tabelle contenute nel provvedimento, fermi restando gli algoritmi di calcolo di cui al DPR 158/99, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1 commi 651 e 652 della L. n° 147 del 27 dicembre 2013, i coefficienti di produttività saranno corretti nel rispetto dei seguenti principi.

**Regola base per il  $K_b$ :** il coefficiente  $K_b$ , espresso in Kg/Utenza/Die, costituisce l'indicatore della produzione media di rifiuti di una utenza in funzione del numero di componenti; nella determinazione di tale coefficiente si deve tener conto del fatto che, al crescere delle persone, decresce la produzione procapite per effetto del contenimento delle produzioni comuni e per la presenza di produzioni di rifiuto indipendenti o relativamente indipendenti dalla composizione del nucleo familiare.

**$K_b$  minimo:** la determinazione del coefficiente  $K_b$  minimo avviene sommando al valore di 0,6, previsto per una persona dal D.P.R. 158/99, un valore di 0,5 per ogni ulteriore componente del nucleo familiare;

**$K_b$  massimo:** la determinazione del coefficiente  $K_b$  massimo avviene sommando al valore di 1, previsto per una persona dal D.P.R. 158/99, un valore di 0,7 per ogni ulteriore componente del nucleo familiare fino a 4 componenti, e un valore di 0,6 per ogni ulteriore componente.

**$K_c$  e  $K_d$  minimi:** sono ridotti del 35% rispetto al valore stabilito nelle tabelle allegate al DPR 158/1999 in modo di ampliare il range della produzione specifica anche per tener conto della minor produttività di rifiuti connessa ai fattori sopra indicati.

**Valori di  $K_b$  e  $K_d$  assegnati:** si devono calibrare i valori di tali coefficienti - tenendo conto che  $K_b$  è espresso in Kg/utenza/giorno mentre  $K_d$  è espresso in Kg/mq/anno - in modo che la quantità stimata sulla base di tali coefficienti si rapporti alla quantità globale di rifiuti conferiti nell'anno precedente;

Per determinare i valori delle produzioni specifiche per metro quadrato, si procederà nel tempo e per le categorie di utenza più significative, a effettuare opportune rilevazioni a campione delle produzioni medie in rapporto alle superfici effettivamente riscontrate.

**ALLEGATO 5  
ATTIVAZIONE/CESSAZIONE UTENZA DOMESTICA**

COMUNE DI \_\_\_\_\_ CODICE CLIENTE \_\_\_\_\_  
Indicare il Comune sede dell'utenza se attivato

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 residente in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ interno \_\_\_\_\_  
 in qualità di \_\_\_\_\_ per conto di \_\_\_\_\_  
Intestatario scheda famiglia / coobbligato Intestatario scheda famiglia

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
*ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite dagli artt. 76 e 77 del DPR 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni e sotto la propria responsabilità*

**CHIEDE**

di attivare dal giorno \_\_\_\_\_ l'utenza per il servizio di raccolta rifiuti dai locali e/o aree scoperte nel seguito identificate.

**A- IDENTIFICAZIONE DEI LOCALI O AREE SCOPERTE DI CUI ALLA RICHIESTA**

\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_  
Indirizzo immobile (via, strada, piazza ....) civico interno

\_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_  
C.A.P. Comune Prov.

**B- TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE**

Proprietà con residenza Proprietà senza residenza Locazione con residenza Locazione senza residenza Comodato senza residenza

\_\_\_\_\_  
Altro (precisare)

**C- DESTINAZIONE D'USO DEGLI IMMOBILI**

\_\_\_\_\_  
Abitazione Garage o cantine non pertinenziali Altro (precisare)

Comunica che in precedenza l'immobile era occupato dal Signor (se noto).  
 cognome o ragione sociale \_\_\_\_\_  
 nome \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
 domicilio o sede fiscale, comune \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

**PER COMUNI CON SISTEMA PORTA A PORTA (barrare anche più di un caso)**

- utilizza i contenitori presenti sul posto (solo se riferiti all'occupante precedente e con tag funzionante)
- chiede consegna nuovi contenitori
- chiede ritiro di bidoni presenti sul posto
- utilizza i bidoni di cui già disponeva per l'abitazione di via \_\_\_\_\_  
Solo per trasferimento nello stesso Comune

Dichiara che il numero persone componenti il nucleo familiare è di \_\_\_\_\_  
 (inserire codice famiglia \_\_\_\_\_)

Dichiara inoltre che sono stabilmente conviventi presso gli stessi locali n° \_\_\_\_\_ persone  
 (inserire codice famiglia \_\_\_\_\_) (inserire codice famiglia \_\_\_\_\_)

**ALLEGATO 5**  
**ATTIVAZIONE/CESSAZIONE UTENZA DOMESTICA**

---

Dichiara che la superficie calpestabile di tutti i locali ed aree scoperte è pari a mq. \_\_\_\_\_ determinata in conformità alle disposizioni del Regolamento Comunale.

di cessare la conduzione e dell'occupazione dei locali/aree riportati nel quadro A

Scegliere una delle due opzioni a motivazione della richiesta di cessazione

trasferimento in comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_

i locali non sono ammobiliati e non sono allacciati ad utenze gas, acqua o energia elettrica (se si verificassero le suddette condizioni i locali devono considerarsi a disposizione e quindi soggetti a tariffa *nel rispetto del Regolamento Comunale vigente*).

**PER COMUNI CON SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA**

chiede ritiro bidoni

consegna i bidoni al nuovo occupante Sig \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

trasferirà i bidoni nella abitazione di cui alla richiesta di attivazione del servizio  
solo se il trasferimento è interno al comune

**Il recapito postale a cui inviare ulteriori comunicazioni è:**

il medesimo dell'utenza di cui al quadro A

altro → intestatario \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_

**DICHIARA** inoltre che entro i termini previsti dal regolamento per l'applicazione del Corrispettivo per i rifiuti, in luogo della TARI, di cui all'1 comma 668 della L. n° 147 del 27 dicembre 2013 provvederà alla compilazione della Dichiarazione del Corrispettivo fornendo tutti i dati richiesti e da consegnare presso uno degli sportelli del Gestore allegando copia della presente richiesta.

**NOTE**

---

---

**INFORMATIVA ex art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003**

Autorizzo il Comune e la società Mantova Ambiente S.r.l. al trattamento dei dati personali in conformità al d.lgs. n. 196/03.

Luogo e data \_\_\_\_\_ FIRMA RICHIEDENTE \_\_\_\_\_

ALLEGATI: documento d'identità del dichiarante e/o dell'intestatario della scheda famiglia

**ALLEGATO 6  
ATTIVAZIONE/CESSAZIONE UTENZA NON DOMESTICA**

**COMUNE DI** \_\_\_\_\_ **CODICE CLIENTE** \_\_\_\_\_  
Indicare il Comune sede dell'utenza se attivato

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 in qualità di \_\_\_\_\_ per conto di \_\_\_\_\_  
Titolare, Delegato ecc. Azienda ragione sociale

**RAGIONE SOCIALE – compilare sempre**

_____	_____	_____
<small>Codice Fiscale (sempre per imprese individuali)</small>	<small>P. Iva (se diversa da C.F.)</small>	<small>Telefono</small>
_____	_____	_____
<small>Ragione sociale (o Cognome)</small>	<small>Nome</small>	
_____		
<small>Posta elettronica (PEC se disponibile)</small>		
_____		
<small>Sede Legale (via, piazza, ...)</small>		<small>n°civico interno</small>
_____	_____	_____
<small>C.A.P.</small>	<small>Comune</small>	<small>Prov. Nazione</small>

**A- IDENTIFICAZIONE DEI LOCALI O AREE SCOPERTE DI CUI ALLA RICHIESTA**

_____		
<small>Indirizzo immobile (via, strada, piazza ....)</small>		<small>civico interno</small>
_____	_____	_____
<small>C.A.P.</small>	<small>Comune</small>	<small>Prov.</small>

**B- TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE**

Proprietà con attività    
  Proprietà senza attività    
  Locazione con attività    
  Locazione finanziaria    
  Comodato con attività

\_\_\_\_\_

Altro (precisare)

**C- ATTIVITA' ECONOMICA ESERCITATA**

_____	_____
<small>Codice ATECO</small>	<small>Altro (precisare)</small>

Comunica che in precedenza l'immobile era occupato dalla utenza (se noto):

cognome o ragione sociale \_\_\_\_\_  
 nome \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
 domicilio o sede fiscale - cap comune \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

*ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite dagli artt. 76 e 77 del DPR 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni e sotto la propria responsabilità*

**CHIEDE**

**di attivare dal giorno** \_\_\_\_\_ **l'utenza per il servizio di raccolta rifiuti dai locali e/o aree scoperte di cui al precedente quadro A.**

**ALLEGATO 6**  
**ATTIVAZIONE/CESSAZIONE UTENZA NON DOMESTICA**

---

**PER COMUNI CON SISTEMA PORTA A PORTA (barrare anche più di un caso)**

- chiede consegna nuovi contenitori
- chiede ritiro di bidoni presenti sul posto
- utilizza i bidoni di cui già disponeva per l'utenza di via \_\_\_\_\_  
Solo per trasferimento nello stesso Comune

**Dichiara**

- che la superficie calpestabile di tutti i locali ed aree scoperte operative è pari a mq. \_\_\_\_\_  
determinata in conformità alle disposizioni del Regolamento Comunale l'utenza ha diritto ad una  
riduzione della superficie pari a mq. \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_

**Precisare le motivazioni**

- l'utenza utilizza un plateatico esterno di superficie pari a mq \_\_\_\_\_ per mesi  
\_\_\_\_\_ all'anno, dal mese di \_\_\_\_\_ al mese di \_\_\_\_\_

**di cessare la conduzione e dell'occupazione dei locali/aree riportati nel quadro A**

Scegliere una delle due opzioni a motivazione della richiesta di cessazione

- trasferimento in comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_
- i locali non sono arredati e non sono allacciati ad utenze gas, acqua o energia elettrica (se si verificassero le suddette condizioni i locali devono considerarsi a disposizione e quindi soggetti a tariffa *nel rispetto del Regolamento Comunale vigente*).

**PER COMUNI CON SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA**

- chiede ritiro bidoni
- trasferirà i bidoni nella nuova utenza di cui alla richiesta di attivazione del servizio  
solo se il trasferimento è interno al comune

**Il recapito postale a cui inviare ulteriori comunicazioni è:**

- il medesimo dell'utenza di cui al quadro A
- altro → intestatario \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_

**DICHIARA** inoltre che entro i termini previsti dal regolamento per l'applicazione del Corrispettivo per i rifiuti, in luogo della TARI, di cui all'1 comma 668 della L. n° 147 del 27 dicembre 2013 provvederà alla compilazione della Dichiarazione del Corrispettivo fornendo tutti i dati richiesti e da consegnare presso uno degli sportelli del Gestore allegando copia della presente richiesta.

**NOTE**

---

---

**INFORMATIVA ex art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003**

Autorizzo il Comune e la società Mantova Ambiente S.r.l. al trattamento dei dati personali in conformità al d.lgs. n. 196/03.

Luogo e data \_\_\_\_\_ FIRMA RICHIEDENTE \_\_\_\_\_

ALLEGATI: documento d'identità del dichiarante